



federato



federato



**SEGRETERIA NAZIONALE SLAI PROL COBAS**

**RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO DA SLAI COBAS TRENINO – 21-05-2016**

### **A PROPOSITO DI NO AUSTERITY**

..... non ci si può unire su basi di classe senza tenere fermi alcuni elementi di principio presenti nella storia e nella linea generale dello SLAI COBAS come per es:

- 1) importanza del proletariato e criterio della sua egemonia sugli altri strati e settori sociali (lavoratori dei servizi, pubblico-impiego, precariato, ecc),
- 2) rigetto (innanzitutto in Italia) delle teorie e concezioni che enfatizzano la forza, la produttività, i processi di modernizzazione ecc. del capitale (e/o dello Stato, della globalizzazione, del capitale finanziario ecc) occultandone, al servizio ed a vantaggio dell'avversario dei sindacati confederali e di forze opportuniste di ogni genere, gli intrecci ed i rapporti regressivi, parassitari, i caratteri più critici, le contraddizioni ed i limiti di fondo ecc. (si veda analisi esemplificatrice della Fiat sempre fatta in primo luogo da NA, ma spesso anche da Mi),
- 3) l'autonomia delle classi sfruttate dai partiti e dai sindacati di destra e di falsa "sinistra" intesa come necessità di essere contro queste forze,
- 4) una determinata visione di massima circa i metodi ed i rapporti con i lavoratori con rigetto della teoria (mistificante e da sinistra sindacale) del "quarto sindacato" e con tentativo di approntare e praticare una teoria diversa dell'organizzazione dei lavoratori.

Detto questo penso che oggi sia necessario avere anche una politica di relazione con altri cogliendo tutte le opportunità, al di là di fattibili alleanze generiche e momentanee su questioni di interesse immediato (manifestazioni, specifiche battaglie in certi settori o posti di lavoro ecc), sia per verificare le possibilità di unirsi su basi di classe (effettive a partire quindi da quanto già dato come patrimonio di principi e linea di demarcazione rappresentati dallo slai cobas), sia per creare più problemi possibile (ostacolare, disgregare, demistificare e smascherare ecc) a chi si muove, al di là delle facili chiacchiere e "buone intenzioni" su linee contrapposte a quelle di classe.

Su queste basi bisogna dare un giudizio su "No austerity".

Verificata anche la prassi di tale organismo, il giudizio non può essere che si tratta di un organismo con cui è possibile avere rapporti effettivamente costruttivi. Si tratta infatti di un organismo che esiste solo per servire un equilibrio raggiunto tra organizzazioni diverse, destinato a rompersi quando mutano tali equilibri ed a servire gli interessi di chi cerca o cercherà di prevalere. Il giudizio rimanda quindi non tanto a No austerity -che in sé e per sé non conta proprio nulla e non ha alcun margine di manovra autonomo- quanto alle forze che ci sono dietro e che ovviamente si conoscono bene (come qualcuno ha già detto) perché non si muovono su basi di classe. E' ovvio, da questo discorso, che non deriva in alcun modo che io comunque condivida la possibilità che lo slai cobas sia il nucleo costituente di un futuro sindacato di classe. Il tutto sta nel cercare di definire teoricamente e praticamente la base sociale a dominanza proletaria (con corrispondente struttura di quadri e militanti) di un sindacato di classe unificando conseguentemente quello che è possibile a partire da dei principi e non secondo piccole logiche di potere burocratiche e corporative (di ceto politico e di raggruppamento professionale).

Sebastiano Pira (SLAI COBAS TRENINO)